

Diocesi | noi padova

GreStyle, secondo anno

Torna la proposta di formazione per animatori del grest, promossa da Pastorale dei giovani e Noi Padova: 14 e 15 aprile a Saccolongo e 12 e 13 maggio a Carceri

Agenda

Assemblea Noi Padova per approvazione bilanci 2017 Tutti i presidenti (o loro delegati) dei circoli sono invitati all'assemblea di Noi Padova per votare l'approvazione dei bilanci. Appuntamento venerdì 16 marzo alle 20.45 nel centro parrocchiale di Mandria (via Armistizio 281 a Padova).

Sessioni Haccp per i responsabili del manuale di autocontrollo bar Potranno accedere al rinnovo grazie ai seguenti appuntamenti in varie zone della diocesi: a Mandria il 5 marzo, a Sant'Anna di Piove di Sacco il 3 aprile, a Monselice Duomo il 23 aprile, a Fellette l'8 maggio, a Saccolongo il 21 maggio.

Bilanci dei circoli È il momento di redigere i bilanci economico e istituzionale 2017 per presentarli al circolo e farli pervenire in segreteria insieme al verbale di approvazione dell'assemblea entro il prossimo 30 aprile. Per chiarimenti: 049-8771750 o padova@noiassociazione.it

I grest, con stile. Anzi, con Style. Per il secondo anno la Pastorale dei giovani organizza l'iniziativa di formazione "GreStyle" rivolta a tutti quei giovani, dalla prima superiore in su, che dedicano un pezzo della loro estate ai più piccoli nei tantissimi grest organizzati nel vasto territorio diocesano. L'esperienza, che si svolge in 23 ore intense dalle 15.30 del sabato alle 14.30 della domenica (con pernottamento notturno), sarà proposta in due luoghi diversi: il 14 e 15 aprile nel centro parrocchiale di Saccolongo, il 12 e 13 maggio a Carceri. Due i moduli proposti: il primo, di base, è per i ragazzi di prima e seconda superiore e sarà incentrato sul tema del gioco; il secondo, per gli animatori più grandi con esperienza, si svilupperà sulle diverse dinamiche di comunicazione. La proposta del 2018 è intimamente connessa a quella del 2019, con altri due moduli complementari a quelli che gli animatori sperimen-

teranno in primavera. Sarà consentita la partecipazione di non più di dieci animatori per parrocchia per il modulo base e altrettanti per quello avanzato, indipendentemente dalla data scelta. Iscrizioni entro fine marzo sul sito www.giovanipadova.it/grestyle. Il numero dei posti sarà limitato per consentire un miglior svolgimento delle attività.

Ad accompagnare, anche in quest'anno di conferma, la proposta della Pastorale dei Giovani è Noi Padova, che ha scelto di investire molto nella formazione degli animatori. Il grest, infatti, per molti circoli Noi in diocesi è l'attività più attesa e sentita di tutto l'anno. «Il grest? L'ho sempre fatto – racconta Elisa Pescante, giovane consigliera del territoriale di Noi Padova – dato che è un'attività validissima dalle mille finalità. Non solo si dà un servizio alle famiglie,

ma si fa sì che i ragazzi più grandi delle superiori, stando insieme e facendo squadra, capiscano il valore della solidarietà e rafforzino le loro amicizie».

GreStyle arriva dunque proprio come supporto e rinforzo a questo tesoro della chiesa padovana (e non solo): «L'anno scorso non ci aspettavamo una risposta così positiva e così entusiasta – ammette Pescante – i giovani hanno avuto modo di vedere che ci sono tante persone che condividono i loro sforzi. La presenza del vescovo, poi, li ha fatti sentire ancora più importanti e valorizzati. Molti si sono detti propensi a ripetere l'esperienza».

Chiara Baraldini, di Taggi di Sotto, che aveva collaborato lo scorso anno con lo "Staff Style" per organizzare l'evento, raccontava: «Dai ragazzi che hanno accolto la proposta ho percepito un grande desiderio di apprendere ciò che proponevamo e questo dimostra la loro

voglia di migliorarsi! Ho percepito tra di loro anche un forte bisogno di confrontarsi e sono rimasta stupefatta dalla loro maturità. Credo che il ritrovo di giovani a livello diocesano aumenti il senso di appartenenza a questa "grande parrocchia" e di conseguenza incentivi le persone a conoscersi e anche a collaborare».

Il grest dura poche settimane, ma l'anno è composto da dodici mesi. Elisa Pescante auspica che rappresenti per molti una porta d'ingresso privilegiata alla vita di comunità: «Spero che questi giovani, attratti anche dal grest, possano sentirsi stimolati a far parte attivamente della vita del patronato e del circolo. Purtroppo non è facile, a volte ci sono troppe cose da fare e si perdono d'occhio le mille possibilità che vengono rivolte ai giovani. Dalla collaborazione tra Noi e Pastorale dei giovani può nascere moltissimo, specie per venire incontro ai patronati più in difficoltà». (A. C)



GreStyle - Il vescovo Claudio e un gruppo di animatori del grest

Il circolo Noi di Carceri ospiterà, come Saccolongo, la seconda edizione di GreStyle: «Senza la formazione – spiega il parroco don Andrea Ceolato – tutto si riduce a babysitteraggio»

È sempre la formazione a fare la differenza

«Il grest? Da noi è una realtà consolidata, un buon modo di accogliere i giovanissimi e i giovani del nostro paese». Don Andrea Ceolato, parroco di Carceri, ospiterà nella sua parrocchia i giovani che vivranno l'esperienza di GreStyle dal 12 al 13 maggio. L'altro circolo coinvolto, quello di Saccolongo, aprirà le sue porte il 14 e 15 aprile.

«GreStyle – racconta don Ceolato – è diventato un appoggio fondamentale per un momento formativo che davvero sia in grado di incidere. Ed è proprio la formazione il momento centrale del Grest, perché senza un'adeguata formazione anche i più nobili auspici si riducono a una sterile attività di babysitterag-

gio da parte degli animatori. Con la formazione, invece, si offre davvero una proposta che si inserisca idealmente nei percorsi di iniziazione cristiana e di catechesi, in grado di accompagnare i bambini nel loro percorso di fede».

Questa ospitalità trova maggior senso anche in virtù del fatto che a Carceri il grest viene preso seriamente. «Il nostro circolo è una realtà che funziona egregiamente, e non solo nei giorni di grest: i nostri volontari si mettono al servizio della comunità per ospitare e per venire incontro alle tante attività che si svolgono in abbazia, con incontri, momenti culturali, spirituali e turistici. Oggi, con la collaborazione pa-



storale con le vicine Ponso, Bresega e Vighizzolo d'Este, anche il grest ci permette alcuni scambi e collaborazioni, fin dal momento della formazione in parrocchia che da noi parte già in pieno periodo invernale».

A Ponso e a Bresega il Grest si svolge le prime due settimane di luglio, mentre a Carceri le ultime due per migliorare il servizio. Il futuro del circolo, a Carceri, dipenderà, anche in questo caso, dalla formazione: «Come dappertutto c'è sempre più difficoltà a reperire volontari. Ma il volontariato non è automatico, si basa sulla preparazione e sulla volontà delle persone. La formazione anche qui è fondamentale, non solo tra gli animatori».